

Dialoghi sull'uomo aveva già pronto un premio speciale per Luis Sepúlveda

E lo scrittore scomparso giovedì sarebbe stato presente
In città era già stato in visita nel 2004 e nel 2005

PISTOIA

«Quest'anno avevamo deciso di assegnare la quarta edizione del Premio internazionale **Dialoghi sull'uomo** a Luis Sepúlveda, e lui aveva accettato di venire a Pistoia».

Lo scrittore cileno sarebbe stato probabilmente la star indiscussa del festival dell'antropologia contemporanea 2020, se quest'ultimo si fosse svolto. Invece l'esplosione della pandemia di Covid-19 ha cancellato i "Dialoghi". E

giovedì, si è portata via anche lui, Sepúlveda, suscitando in tutto il mondo reazioni di dolore e tristezza.

A dare notizia del mancato incontro tra Pistoia e il grande scrittore, ieri, sono stati gli stessi organizzatori dei «Dialoghi», con un post sulla pagina Facebook del festival pistoiese.

«Luis è stato fra i primi ad ammalarsi in Spagna – si legge ancora – Poi la decisione di annullare il festival, sicuri però di poterlo vedere nel

2021. E invece ci ha lasciato. Un grande scrittore, un grande uomo, che si è sempre battuto per il dialogo. Addio Luis».

La visita a Pistoia sarebbe stata per Sepúlveda un ritorno dopo l'incontro del 2005, quando lo scrittore cileno si incontrò con centinaia di studenti pistoiesi il 4 ottobre 2005 al teatro Bolognini. L'occasione era data dall'anteprima di "Letteraria", terza edizione del festival della letteratura che di lì a poco sareb-

be stato chiuso.

Ma quel giorno al Bolognini l'aria era di grande festa. Anche perché proprio quel giorno Luis Sepúlveda festeggiava il compleanno, in particolare i suoi 56 anni. Le centinaia di studenti venuti a conoscere direttamente l'autore di "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare" e de "Il vecchio che leggeva romanzi d'amore" ascoltarono per diverse ore i racconti e le confessioni dello scrittore, che anche in quell'occasione seppe dimostrarsi grande affabulatore.

Sepúlveda raccontò episodi della sua avventurosa vita, come i sette mesi trascorsi tra gli indios dell'Ecuador, aggregato ad una spedizione antropologica dell'Unesco. O il grande trasloco in Europa, lui cileno, impossibilitato a ritornare in patria dopo il golpe fascista del generale Pinochet. Un trasloco che lo porterà a vivere, con la moglie, la poetessa Carmen Yanez Hidalgo, nella regione delle Asturie, in Spagna.

Parlando direttamente agli studenti, Sepúlveda usò parole che fanno capire perché si sarebbe sentito a casa durante i "Dialoghi". «Confrontatevi, non abbiate paura della diversità – disse al Bolognini – solo le società che si



IL FESTIVAL**Cancellata dal virus
l'edizione 2020**

La XI edizione del festival di antropologia del contemporaneo "Pistoia Dialoghi sull'uomo", che era in programma dal 22 al 24 maggio prossimi, è stata annullata per l'emergenza coronavirus. Lo hanno reso noto gli organizzatori: la direttrice Giulia Cogoli, Comune e Fondazione Caripit.

«La decisione di annullare la XI edizione dei Dialoghi è estremamente triste e difficile – hanno spiegato gli organizzatori in una nota – ma la drammatica situazione in cui il nostro Paese si trova non lascia alternative. Dopo il successo dell'edizione 2019, che ha chiuso il primo decennio dei Dialoghi sull'uomo con circa 200.000 presenze, torneremo nel 2021 con un festival ancora più ricco e che ci aiuterà a condividere e rielaborare quanto sta succedendo, perché i Dialoghi credono che la cultura ci renda essere umani migliori, perché convivere significa che tutti ci prendiamo cura di tutti».

mescolano sono in grado di sopravvivere». E poi: «La nostra è una società individualista, in cui domina una concezione economica delle cose, a spese dell'etica e della solidarietà. Per aiutare questi ragazzi bisogna costruire con loro un modello politico alternativo, che implichi un recupero del passato, della nostra storia. Il mondo funziona collettivamente, altrimenti non può funzionare».

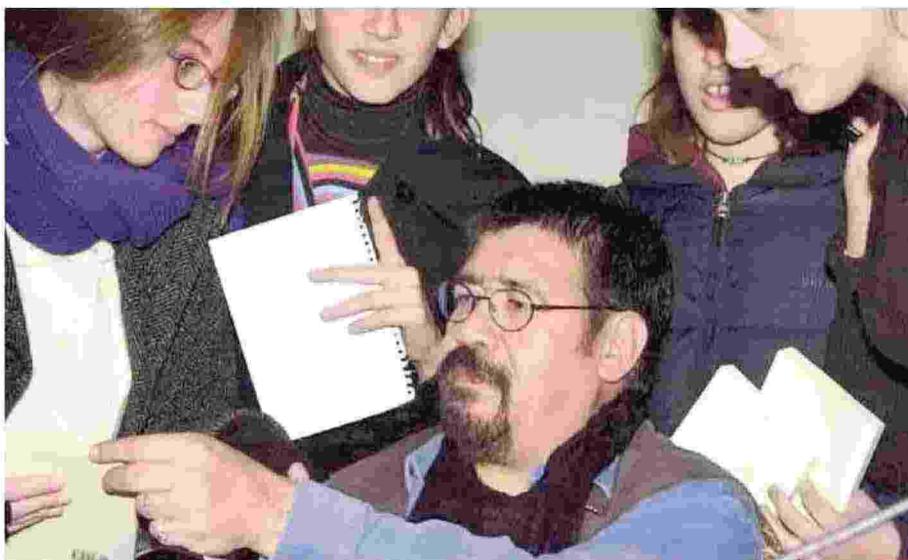
Quell'incontro del 2005, comunque, non era stato il primo. Sepùlveda era già venuto a Pistoia l'anno prima, sempre per "Letteraria", nel gennaio 2004.

E in quell'occasione, tra l'altro, ricevette il "Bugiardino d'oro" dagli organizzatori del Campionato della bugia de Le Piastre. Che vollero premiarlo perché in un suo romanzo, "Patagonia Express", parlava di un paese, sperduto nell'estremo sud dell'Argentina, in cui gli abitanti si sfidavano a chi diceva le bugie più grosse e creative. Un riferimento che a Le Piastre avevano colto al volo per tentare un avventuroso gemellaggio con quel paese sperduto ai confini del mondo ma tanto vicino allo spirito e al costume degli abitanti della collina pistoiese. —

FABIO CALAMATI



Il Piccolo teatro Bolognini gremito nell'ottobre 2005



Luis Sepúlveda circondato da un gruppo di studentesse pistoiesi, mentre firma autografi e copie dei suoi libri (FOTO GORI)